

PROCEDURA PER STAPPARE PROVETTE DOSAGGIO RIA

Destinatari Tecnici e personale di Laboratorio e Medicina nucleare

X STAPPAGGIO PROVETTE DA DOSAGGIO RIA CON TAPPO A INNESTO

Al fine di evitare che possibili schizzi di sostanza organica possano investire l'operatore, procedere nel seguente modo:

1. Indossare i guanti a perdere, gli occhiali protettivi, la divisa e gli zoccoli in dotazione.
2. Munirsi preventivamente di carta tipo Scottex o carta assorbente.
3. Piegare alcune volte e con essa coprire il tappo e la provetta da aprire.
4. Aprire la provetta, così coperta al fine di assorbire eventuali schizzi, inclinandola in direzione opposta all'operatore e verso il contenitore dei rifiuti speciali.
5. Durante tale operazione prestare la massima attenzione e non parlare con persone che possono distrarre l'operatore.
6. Sostituire la carta assorbente ogniqualvolta ci si accorga che abbia assorbito materiale organico nella operazione di apertura.
7. Al termine delle operazioni di apertura, togliere i guanti rovesciandoli, indi lavarsi le mani.

X DECONTAMINAZIONE DI SUPERFICI

In caso di contaminazione con liquidi organici procedere alla decontaminazione e disinfezione delle superfici, eliminando tempestivamente le macchie di sangue, sul pavimento, sui banchi di lavoro, sui mobili, seguendo le seguenti modalità:

- a) indossare i guanti
- b) assorbire ripetutamente con materiale tessuto non tessuto fino alla scomparsa del materiale da assorbire;
- c) allontanare detto materiale coi rifiuti speciali;
- d) tenere, l'area da disinfettare, coperta con garza imbevuta di ipoclorito di sodio al 5% per almeno 10 minuti;
- e) togliere i guanti utilizzati, avendo l'avvertenza di rovesciarli durante l'operazione di sfilamento, ed eliminarli coi rifiuti speciali;
- f) lavarsi le mani.

X SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI

Tutti i rifiuti liquidi e solidi di natura biologica e non, ad esclusione di quelli contaminati con sostanze radioattive, devono essere raccolti ed eliminati come rifiuti speciali.

Premesso che gli aghi, bisturi, lame non devono essere reincapucciati, né disinseriti, né volontariamente piegati o rotti, la loro eliminazione deve avvenire utilizzando gli appositi contenitori in plastica rigida che permettono il loro deposito diretto senza manipolazioni.

Tali contenitori devono essere del tipo a perdere e contrassegnati in modo da consentire il loro riconoscimento.

In particolare i liquidi derivanti dagli analizzatori dovrebbero essere preventivamente disinfettati con ipoclorito di sodio o composti fenolici di nuova generazione, e se non giudicati tossici o nocivi, trattati come rifiuti speciali.